



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

**Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**

Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo (CRESS)
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01/10.4.3/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 4940] Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto della "Centrale termoelettrica di Ravenna - Sostituzione del ciclo combinato TG-501 con nuovi turbogeneratori TG - Capacity Strategy Italia".

Proponente: società Enipower S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio(ABAP)

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, p.c. Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

**Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

05/02/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione

05/02/2021

2



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO che la Società EniPower S.p.A. con prot. n. AMDEL53/2019 del 11/10/2019, acquisita da questa Direzione generale con prot. n.28797 del 15/10/2019, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017, relativa al progetto di “Sostituzione del ciclo combinato TG-501 con nuovi turbogeneratori TG - Capacity Strategy Italia.” della Centrale termoelettrica di Ravenna;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/27937 del 23/10/2019, ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la Società EniPower S.p.A. con prot. n. AMDEL56/2019 del 24/10/2019, ha presentato una integrazione all'istanza presentata;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 33326 del 15/11/2019, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 15221 del 18/11/2019, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

“In esito alla nota in oggetto del Ministero dello Sviluppo Economico avente prot. 23837 del 28/10/2019, inviata anche a codesta superiore D.G., Servizio V – Tutela del Paesaggio, nonché a quanto fatto pervenire dal richiedente Enipower S.p A. con note AMDEL 53/2019 del 11/10/2019 ed AMDEL 56/2019 del 24/10/2019, questa Soprintendenza fa presente quanto segue. Il sito in questione è a Nord Ovest della città di Ravenna, a circa tre chilometri dalle ultime propaggini dell'abitato cittadino. Detta area, di forma

05/02/2021



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

rettangolare, confina con il lato occidentale (maggiore e doppio rispetto al minore) con il canale navigabile Candiano caratterizzato, per tutta la lunghezza dell'asta congiungente il mare Adriatico con la città di Ravenna, da banchine e capannoni per lo stoccaggio di materiali e merci. A circa due chilometri a Nord e ad Est di detto comparto, sono localizzate aree di interesse paesaggistico ambientale quali la Pineta di San Vitale a settentrione e la Pialassa del Piombone ad Est. Lo sviluppo dell'industria chimica ravennate, innescatosi negli anni Sessanta, ha portato a convivere unità di paesaggio con elevata pressione antropica, come queste prese in esame, con altre naturali come quelle sopracitate, tutelate tanto da appositi decreti ministeriali posti alla fine degli anni Sessanta, quanto da zone di rispetto del successivo Piano Territoriale Paesistico Regionale. L'area d'intervento, come già detto ricadente all'interno dell'ampio comparto industriale, da un punto di vista della tutela paesaggistica non ricade in alcuno dei decreti di questo Ministero né, tanto meno, all'interno di zone protette dal P.T.P.R. della regione Emilia-Romagna (quali ad es.: sistemi e zone strutturanti la forma del territorio, Zone ed elementi d'interesse paesistico ambientale, ecc.). Nella stessa localizzazione l'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna, con nota del 13/04/2001, relativa alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 700 MW alimentato a gas naturale, ebbe modo di avanzare all'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici le proprie considerazioni favorevoli alla realizzazione con prot. n. 6225 del 13/04/2001.”;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA/6233 del 22/01/2021 ha sollecitato a questa Direzione Generale il parere di competenza facendo presente che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è già espressa con parere n.36 del 21/12/2020 (parere favorevole con prescrizioni);

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 1176 del 27/01/2021 ha ritenuto di integrare la precedente nota prot. n. 15221 del 18/11/2019 inserendo le valutazioni di natura archeologiche di seguito si riporta il parere integrato:

“In esito alla nota in oggetto ed alle richieste di chiarimenti intercorse per vie brevi, facenti seguito a comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico avente prot. 23837 del 28/10/2019, inviata anche a codesta superiore D.G., Servizio V – Tutela del Paesaggio, nonché a quanto fatto pervenire dal richiedente Enipower S.p.A. con note AMDEL 53/2019 del 11/10/2019 ed AMDEL 56/2019 del 24/10/2019, questa Soprintendenza fa presente quanto segue, a conferma e miglior articolazione del parere già fornito a codesta superiore D.G. con nota n. 15221 del 18/11/2019. Il sito in questione è a Nord Ovest della città di Ravenna, a circa tre chilometri dalle ultime propaggini dell'abitato cittadino. Detta area, di forma rettangolare, confina con il lato occidentale (maggiore e doppio rispetto al minore) con il canale navigabile Candiano caratterizzato, per tutta la lunghezza dell'asta congiungente il mare Adriatico con la

05/02/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

città di Ravenna, da banchine e capannoni per lo stoccaggio di materialie merci. A circa due chilometri a Nord e ad Est di detto comparto, sono localizzate aree di interesse paesaggistico ambientale quali la Pineta di San Vitale a settentrione e la Pialassa del Piombone ad Est. Lo sviluppo dell'industria chimica ravennate, innescatosi negli anni Sessanta, ha portato a convivere unità di paesaggio con elevata pressione antropica, come queste prese in esame, con altre naturali come quelle sopracitate, tutelate tanto da appositi decreti ministeriali posti alla fine degli anni Sessanta, quanto da zone di rispetto del successivo Piano Territoriale Paesistico Regionale. L'area d'intervento, come già detto ricadente all'interno dell'ampio comparto industriale, da un punto di vista della tutela paesaggistica non ricade in alcuno dei decreti di questo Ministero né, tanto meno, all'interno di zone protette dal P.T.P.R. della regione Emilia-Romagna (quali ad es.: sistemi e zone strutturanti la forma del territorio, Zone ed elementi d'interesse paesistico ambientale, ecc.). Nella stessa localizzazione l'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna, con nota del 13/04/2001, relativa alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 700 MW alimentato a gas naturale, ebbe modo di avanzare all'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici le proprie considerazioni favorevoli alla realizzazione con prot. n. 6225 del 13/04/2001. L'attuale proposta è relativa alla sola modifica di quell'impianto, con sostituzione dell'esistente turbina a gas TG-501 con due nuove turbine a gas naturale in ciclo semplice e opere accessorie.

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio archeologico, questa Soprintendenza, considerate la localizzazione e le caratteristiche dell'intervento, nonché il potenziale archeologico dell'area di interesse, esprime parere favorevole alla sua realizzazione. Resta inteso che, in ogni caso, qualora venissero effettuati rinvenimenti di carattere archeologico questi resteranno sottoposti a quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, relativo ai rinvenimenti fortuiti. Conclusivamente, non ricorrendo effetti di sottrazione di suolo e/o di habitat naturale e risultando quanto proposto all'interno di un comparto industriale, escluso dalle esplicitate tutele del D. Lgs. 42/04 e s. m. e i., questa Soprintendenza ritiene non avere nulla da opporre all'intervento.”

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n.2995 del 28/01/2021, ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportare: “In merito al progetto in argomento, presa visione del parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. 1176 del 27.01.2021 e della documentazione progettuale, per quanto di competenza di questo Servizio si rappresenta quanto segue. Considerate le caratteristiche delle lavorazioni in progetto, che ricadono interamente all'interno del comparto industriale ravennate, non comportando l'utilizzo di nuovo suolo, non si ravvisano criticità in merito alla tutela archeologica e si concorda con il

05/02/2021



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

parere favorevole della Soprintendenza alla realizzazione dell'intervento. Si ribadisce il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti, da segnalare immediatamente all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti..”;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'oggetto relativo al progetto di “Sostituzione del ciclo combinato TG-501 con nuovi turbogeneratori TG - Capacity Strategy Italia.” della Centrale termoelettrica di Ravenna.

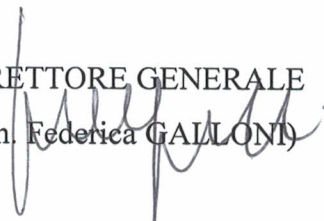
Si ribadisce il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti, da segnalare immediatamente alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per gli interventi conseguenti..

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



05/02/2021

6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it